LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Palestra "ad ostacoli" alle Manzoni di Legnano per gli attrezzi della ginnastica artistica

Valeria Arini · Thursday, November 13th, 2025

«La palestra va riconsegnata ai bambini della scuola». A chiederlo sono i genitori della primaria Manzoni di Legnano, i cui figli hanno accesso limitato all'impianto sportivo condiviso con la società sportiva Perseverant, che pratica ginnastica artistica. Una convivenza da sempre complicata, che negli ultimi mesi, dopo i lavori di ampliamento dell'impianto sportivo, è tornata prepotentemente al centro dell'attenzione dei genitori e che lunedì 17 sarà oggetto di un incontro dedicato con l'amministrazione comunale.

Una convivenza difficile che dura da tempo

La palestra delle Manzoni è sempre stata utilizzata sia dalla scuola sia dalla società sportiva Perseverant, con gestione in capo al Comune. Negli anni, però, la presenza delle attrezzature della ginnastica artistica – in particolare una grande pedana e un tappetone elastico – ha reso complicata la normale attività motoria degli alunni. Le insegnanti hanno più volte dovuto adattare le lezioni alla presenza degli attrezzi, e in alcuni casi limitandosi a esercizi compatibili con lo spazio disponibile. La sicurezza è uno degli aspetti più sentiti dai genitori, perché la pedana e le altre strutture possono rappresentare un rischio quando condivise con bambini piccoli.

Quest'anno l'amministrazione ha avviato lavori di ampliamento e riorganizzazione degli spazi. Il progetto prevedeva: la creazione di un'area dedicata alle attrezzature della Perseverant, per lasciare più spazio libero anche agli alunni; il mantenimento della nuova pedana da ginnastica artistica e il proseguo di una convenzione che permettesse agli istruttori della Perseverant di svolgere alcune ore di lezione con gli studenti e di formare le insegnanti di motoria. L'obiettivo del Comune era garantire agli alunni una palestra funzionale e sicura pur continuando a ospitare la società sportiva. Nel nuovo assetto, però, non è stato possibile collocare uno dei principali attrezzi della ginnastica artistica: **il tappetone elastico.** A differenza delle altre strutture, il tappetone non poteva essere isolato né spostato nella zona dedicata, e ha continuato a occupare parte della palestra destinata alle attività scolastiche.

Questo ha creato disagi importanti nell'utilizzo della palestra: alcune classi, trovandosi lo spazio inutilizzabile, non hanno potuto svolgere educazione fisica e sono state costrette a farla in aula. La situazione ha esasperato molti genitori, che hanno diffuso una lettera in cui denunciano le difficoltà e chiedono una soluzione rapida e definitiva.

Verso una soluzione

Secondo quanto appreso dall'amministrazione comunale, è già allo studio una soluzione. La Perseverant sta, infatti, acquistando un nuovo tappetone elastico, più funzionale e soprattutto dotato di un sistema automatizzato che permette di sollevarlo e fissarlo in sicurezza alla parete in totale sicurezza per i bambini. Questo sistema consentirebbe di liberare completamente

lo spazio durante le ore scolastiche, eliminare i rischi legati alla presenza di attrezzature voluminose, garantire un utilizzo regolare della palestra sia alla scuola sia alla società sportiva. I tempi non dovrebbero essere lunghi, e l'amministrazione esprime rammarico per i disagi degli ultimi mesi, pur sottolineando di aver lavorato sin dall'inizio per migliorare una convivenza storicamente complessa: «Abbiamo cercato una soluzione che tenesse insieme le esigenze della scuola e quelle dell'associazione sportiva, garantendo ai bambini uno spazio sicuro e utilizzabile», spiega l'assessora all'Istruzione Ilaria Maffei, che segue la situazione. Ai genitori quindi l'amministrazione comunale, che in giornata ha inviato una nota alla stampa,

quindi, chiede «un ultimo sforzo di pazienza: dopo tanti anni, finalmente si avvicina la fine di un percorso per

la fruizione della palestra che offrirà più opportunità di utilizzo per tutti: alla scuola come alle società sportive». A regime, quindi la palestra scolastica avrà circa metà dello spazio completamente libero da ingombri e predisposto per attività sportive adatte all'età degli alunni, mentre nell'altra metà resterà la pedana.

I genitori: "Situazione da risolvere al più presto"

I genitori chiedono che la questione venga finalmente risolta al più presto. Nella lettera diffusa alla comunità scolastica, le famiglie parlano di "diritto allo studio compromesso" e ricordano che la palestra è un ambiente curricolare essenziale, non un servizio accessorio. L'incontro del 17 sarà quindi un momento decisivo per chiarire tempi, modalità e soluzioni definitive.

This entry was posted on Thursday, November 13th, 2025 at 4:12 pm and is filed under Legnano You can follow any responses to this entry through the Comments (RSS) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.